



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Coordinamento amministrativo delle
strutture di supporto agli organismi autonomi

CONVENZIONE

Tra

La Cooperativa 29 Giugno, cooperativa sociale onlus con sede in via Prospero Colonna, 37 00187 Roma, rappresentata dal presidente Salvatore Buzzi, domiciliato presso la sede sociale in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

E

La Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Consiglio regionale del Lazio, rappresentata dal direttore del Servizio di Coordinamento amministrativo delle strutture di supporto agli organismi autonomi, dott. Antonio Calicchia, domiciliato per la carica in Roma Via della Pisana, 1301;

Premesso

- che la Regione Lazio con legge regionale 6 ottobre 2003, n 31 ha istituito il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- che la legge regionale 6 ottobre 2003, n 31 "*Istituzione del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale*" attribuisce al Garante *autonomia ed indipendenza di giudizio e di valutazione*" (art. 1 c. 3), per la peculiarità dell'incarico affidatogli;
- che con decisione n. 20 del 19/12/2013 il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ha ritenuto di affidare alla Cooperativa 29 giugno, cooperativa sociale onlus, ad un costo di euro € 33.000,00 (esclusa l'IVA) l'espletamento di un servizio **di comunicazione sociale e di informazione in tema di immigrazione**, rivolta ai detenuti delle 14 carceri del Lazio, ed agli stranieri ristretti presso il Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE) di Ponte Galeria, per il periodo dicembre 2013 – febbraio 2014;
- che, a seguito di un indagine di mercato effettuata dalla struttura di supporto al Garante, il servizio offerto dalla Cooperativa 29 giugno è risultato qualitativamente ed economicamente più vantaggioso;
- che con determinazione dirigenziale n. 932 del 24/12/2013, al fine di dare attuazione a quanto disposto dal Garante con la citata decisione n. 20/2013, è stata impegnata sul capitolo U00008, U.1.03.03.02.004 del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2013, la somma

complessiva di € 40.260 (quarantamiladuecentosessanta/00), comprensiva di I.V.A. al 22%, necessaria ad affidare il servizio in argomento alla Coop. 29 giugno;

- che ai sensi dell'art. 5, comma 1 della legge 8 novembre 1991, n. 381 è consentito agli enti pubblici affidare servizi alle cooperative sociali di tipo B, in deroga alle procedure di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti), purché detti affidamenti siano di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- che la Cooperativa 29 giugno risulta regolarmente iscritta nella sez. B dell'albo regionale delle cooperative sociali: 15/44 (decreto n 189 del 6/02/1997);
- la Cooperativa sociale 29 Giugno, in conformità con la legge che disciplina le cooperative sociali 8 novembre 1991 n. 381, svolge da ventisette anni un'attività volta al recupero ed al reinserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate ed in particolare di coloro che hanno vissuto o vivono l'esperienza del carcere;

Considerato

- che nelle carceri il sovraffollamento ha superato le soglie della tollerabilità; i detenuti vivono spesso in condizioni disumane in cui vengono violati i diritti più elementari; gli spazi sono ridotti ai limiti, il numero degli operatori penitenziari carente: una situazione che rende impossibile l'attività trattamentale, facendo venir meno la finalità rieducativa della pena;
- che nelle carceri italiane ed in particolare nelle carceri del Lazio c'è una presenza massiccia di detenuti stranieri e la carenza di mediatori culturali, le diversità linguistiche, religiose, culturali contribuiscono a creare un clima di crescente conflittualità con gli italiani, con episodi frequenti di emarginazione;
- che il Garante ha ritenuto necessario promuovere una campagna informativa all'interno delle carceri del Lazio, in particolare tra i detenuti stranieri, al fine di far conoscere i propri diritti e favorire il recupero e l'inserimento sociale degli stessi;

Tutto ciò premesso e considerato

si conviene quanto segue

Art. 1
(Oggetto)

Il Servizio di Coordinamento amministrativo delle strutture di supporto agli organismi autonomi affida alla Cooperativa 29 giugno con sede in via Prospero Colonna, 37 00187 Roma, P. IVA 01677801001 un servizio **di comunicazione sociale e di informazione in tema di immigrazione**, rivolto ai detenuti ristretti nelle carceri del Lazio e nel Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE) di Ponte Galeria;

Art. 2
(Durata)

- L'attività di comunicazione sociale e di informazione è realizzata nel periodo dicembre 2013 - febbraio 2014.
- La cooperativa si impegna, inoltre, a proseguire fino ad ottobre 2014 con un'azione di monitoraggio della situazione carceraria tra i detenuti stranieri.

Art. 3
(Modalità di svolgimento)

- La Cooperativa 29 giugno opererà in raccordo costante con il Garante, per organizzare l'attività in armonia con le finalità e gli obiettivi impartiti dal Garante stesso. La Cooperativa, al riguardo, si impegna ad individuare al proprio interno un operatore di riferimento.
- La Cooperativa si impegna a far conoscere alle persone private della libertà i propri diritti, in particolare in tema di immigrazione. Nell'espletamento del servizio, potrà attivare la rete già in essere tra il Garante e l'Ordine degli Avvocati, la Questura di Roma – Ufficio Immigrazione, la Prefettura di Roma, le Associazioni di Mediazione Culturale, le Ambasciate.
- La Cooperativa fornisce ai detenuti le informazioni, l'orientamento, anche attraverso colloqui individuali, con una presenza più assidua presso il Centro di Identificazione ed Espulsione di Ponte Galeria e presso la Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso.
- la Cooperativa 29 giugno sosterrà il Garante anche nella promozione dei progetti:

“Rimpatri Volontari Assistiti” (R.V.A.) promuovendo l'informazione presso le carceri del Lazio, sulla opportunità per tutti quei migranti non comunitari che non soddisfano, o non soddisfano più, le condizioni del soggiorno irregolare in Italia o che si trovano in situazione di vulnerabilità e che decidano di rientrare volontariamente nel loro paese d'origine. Il RVA, infatti, prevede l'assistenza per la preparazione e l'organizzazione del viaggio nonché la realizzazione di progetti di reintegrazione nel paese d'origine. La misura è stata introdotta dalla Direttiva UE Rimpatri del 2008, recepita in Italia dalla L. 129/11 e relative “Linee Guida – DM del 27.10.11.”.

“Identificazione in Carcere dei detenuti stranieri” (P.I.C.) progetto del Garante che attraverso azione di informazione è finalizzato a facilitare e agevolare le pratiche d'identificazione dei detenuti stranieri per evitare il trattenimento prolungato nei CIE dopo il fine pena. L'obiettivo del Garante è quello di creare le condizioni informative e istituzionali per istituire un gruppo di agenti di P.S. Ufficio Immigrazione, presso la struttura penitenziaria.

- Al termine dell'attività di comunicazione, entro il 24 febbraio, la Cooperativa trasmetterà al Garante una relazione sull'attività svolta.

Art.4
(Contratti di lavoro)

- Oltre al personale amministrativo della Cooperativa, che offrirà il supporto necessario alla realizzazione del progetto, la Cooperativa assicura la professionalità adeguata allo svolgimento delle attività sopra richieste ed impegna nella realizzazione del servizio affidato almeno una unità appartenente ad una categorie svantaggiata di cui all'art. 4 della legge 381/91.
- La Cooperativa si impegna a rispettare tutte le norme ed i regolamenti in materia di lavoro.

Art.5
(Corrispettivo, modalità di pagamento)

- L'importo della convenzione è stabilito in euro 33.000,00 (trentatremila/00), oltre l'IVA.
- Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni sarà effettuato al termine del servizio, previsto per il 24 febbraio, previa verifica dei risultati raggiunti da parte del Garante e dietro presentazione della relativa fattura.
- Il Servizio di Coordinamento amministrativo delle strutture di supporto agli organismi autonomi può sospendere il pagamento alla Cooperativa sociale, qualora contesti inadempienze nella esecuzione della prestazione.
- La cooperativa dovrà assumere tutti gli obblighi previsti dalla legge 13/08/2010 n. 136 e fornire i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero il codice IBAN del conto corrente dedicato sul quale devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di cui alla presente convenzione, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone fisiche abilitate ad operare sul suddetto conto. In assenza di tali dati o di comunicazione dell'eventuale variazione del conto, nessuna responsabilità è imputabile all'Amministrazione regionale per i ritardi o le omissioni in sede di pagamento.

Art. 6
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il Presidente della cooperativa dichiara di essere informato e di acconsentire, espressamente, che i dati personali, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa. La Cooperativa 29 Giugno si impegna, altresì ad osservare rigorosamente la vigente normativa in materia di tutela dei dati riservati di cui dovesse venire a conoscenza nell'attuazione del progetto in argomento.

Titolari del trattamento sono rispettivamente la Cooperativa e la Struttura amministrativa di supporto al Garante.

Art. 7
(Controversie)

Per ogni competenza derivante dalla presente convenzione è competente il Foro di Roma.

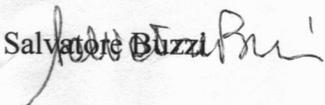
LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Roma, li 27/12/2013

Coop. Sociale 29 Giugno

Il Presidente

Salvatore Buzzi



Servizio di coordinamento amministrativo
delle strutture di supporto agli organismi autonomi

Il Direttore

Antonio Calicchia

